

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

PROXY – pratiche partecipative per la programmazione e la gestione del verde pubblico

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Maranello

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Maranello

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

--

PEC:	comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il processo partecipativo candidato ha lo scopo di individuare le modalità per la creare una rete di cittadini che sentano gli spazi pubblici ed in particolare le aree verdi come proprie, sia per ciò che concerne la fruizione sia per ciò che attiene le attività di cura e manutenzione.

L'amministrazione comunale di Maranello crede da anni nella necessità di affiancare alla crescita urbanistica la realizzazione di aree verdi affinché proprio come nella città giardino concepita da Ebenezer Howard la cittadinanza possa sentirsi parte dell'ambiente naturale. Una tale visione urbanistica ha comportato la creazione di 23 parchi attrezzati a disposizione di 17.359 abitanti (dato al 01.01.2016), che ne fruiscono sistematicamente in ogni periodo dell'anno per attività sportive, ricreative o semplicemente di socializzazione.

Soggetti-chiave del processo partecipativo sono le Associazioni di quartiere di Maranello, costituite tra il 2005/2006 con le finalità specifiche di favorire il concorso delle comunità al processo di formazione delle decisioni e di contribuire alla migliore gestione del patrimonio pubblico e delle risorse collettive presenti sul territorio. Il processo partecipativo candidato si contestualizza come scenario ideale in cui le Associazioni di quartiere, in quanto osservatori privilegiati, potranno offrire un prezioso contributo alla realizzazione degli obiettivi previsti . Con il progetto Proxy si vuole dare la possibilità ai cittadini di non sentirsi più meri fruitori di uno spazio pubblico ma di acquisire un senso di appartenenza al territorio tale da modificare l'accezione normalmente associata al termine proprietà pubblica. Si vorrebbe dunque agevolare un passaggio culturale: cioè da un concetto di possesso e proprietà, di per sé escludente, ad un concetto di uso che prelude alla condivisione dei beni pubblici, ossia tutela e cura da parte di tutta la comunità che ne beneficia, moltiplicando in tal modo energie, risorse, capacità e opportunità. Il concetto appena esplicito può sembrare utopico ma i maranellesi, come indicato dalle segnalazioni allegate al progetto, hanno già nel proprio DNA l'attenzione a ciò che li circonda e con numerose attività, realizzate anche con il supporto dell'amministrazione comunale, esprimono la loro identità valorizzando luoghi e storia del territorio, ad es. organizzando ogni anno, nel periodo estivo, passeggiate a piedi, apprezzando le aree verdi e i luoghi storici presenti sul territorio (ad es. la Torre della Strega).

Sempre per agevolare il far sentire propri gli spazi urbani, si rileva la necessità di coinvolgere sistematicamente e costantemente gli adulti mettendo al contempo a parte del sistema ragazzi e famiglie affinché si possa creare un circuito virtuoso autoalimentante che consenta il permanere nel tempo delle pratiche virtuose che da esso potranno scaturire. Devono crearsi le condizioni affinché i cittadini, soprattutto quelli di più giovane età, possano liberamente e individualmente scegliere di assumersi la responsabilità di curare, proteggere e conservare – per tutta la comunità e per le generazioni future – i beni comuni. Secondo Amartya Sen, questo percorso può contribuire a realizzare quella "fioritura della persona" che costituisce il vero fulcro della "felicità", l'unico valore da misurare per saggiare il reale benessere di una comunità.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto partecipativo candidato intende far riflettere quanti parteciperanno al Tavolo di Negoziazione sulle ipotesi e modalità per fruire e gestire al meglio gli spazi aperti pubblici a loro disposizione: indicando gli elementi che possano renderli attori e non più solo spettatori del territorio. L'idea del progetto ha due presupposti:

- la constatazione che purtroppo sempre più spesso si realizzano sul territorio atti di vandalismo o semplicemente di inciviltà ai danni della proprietà pubblica (ad es. non riponendo i rifiuti negli appositi contenitori) ;
- l'esigenza, espressa dai cittadini nell'ambito degli incontri di quartiere e attraverso numerose segnalazioni di poter usufruire di parchi pubblici caratterizzati da standard di decoro più elevati rispetto agli attuali, ad es. con la realizzazione di un numero maggiore di sfalci.

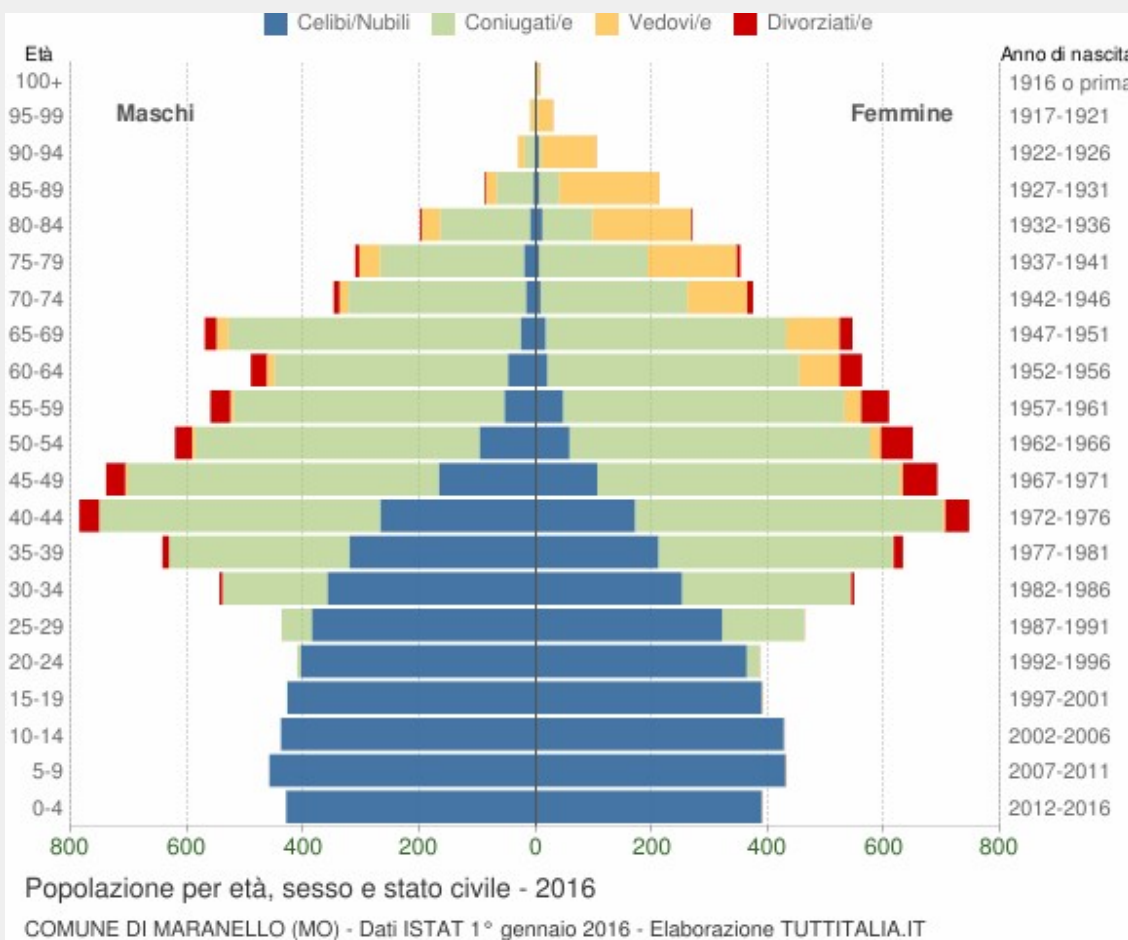
Le Associazioni e i cittadini dovranno riflettere su come riappropriarsi degli spazi urbani, sentendoli innanzi tutto propri e non di "altri", avendo anche la possibilità, in alcuni momenti e in alcuni luoghi, di mettersi a disposizione della collettività rendendo migliore il proprio paese sia per se stessi sia per i turisti, che economicamente lo sostengono. Perché ciò accada non solo sull'onda dell'entusiasmo ma con sistematicità e costanza, senza che si abbiano contestualmente danni alla proprietà pubblica, è necessario individuare aree e modalità per attuare interventi di gestione degli spazi aperti della città. Tali indicazioni saranno sintetizzate nel documento di proposta partecipata da cui potrebbe trarre origine un regolamento sulla fruizione e gestione delle aree pubbliche.

Al fine di ridurre la conflittualità e affinché i risultati scaturiti dal Tavolo di Negoziazione non restino un mero esercizio intellettuale, si ritiene opportuno coinvolgere l'associazionismo locale e la cittadinanza.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

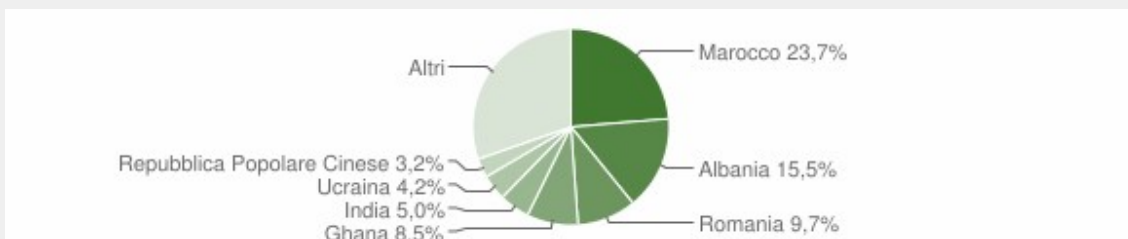
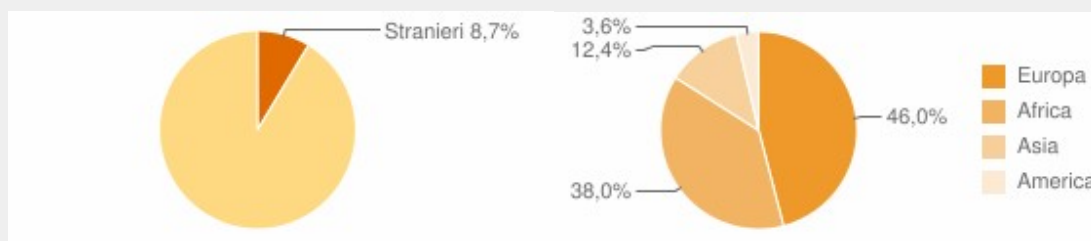
Maranello si trova in Emilia a circa 18 km a sud di Modena sulla strada provinciale N. 3 conosciuta anche come via Giardini. È un comune della fascia pedemontana e parte del comprensorio ceramico insieme ai comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese. Il centro abitato del capoluogo è stretto fra le prime asperità che conducono all'Appennino Emiliano e la pianura occupata da campi e industrie. Oltre al nucleo centrale, il Comune di Maranello è formato anche dalle località di Pozza, Gorzano, Torre Maina, Torre delle Oche, San Venanzio e Fogliano. La storia della Ferrari e di Maranello sono fortemente legate da più di 50 anni e il sodalizio ha reso la città un fondamentale punto di attrattività turistica confermato dal numero dei visitatori che annualmente visitano il Museo Ferrari, che nel 2015 ha registrato più di 350.000 presenze.

Il grafico sottostante individua le caratteristiche anagrafiche della popolazione residente: si noti che, come per altro in molte città d'Italia, i giovani sono significativamente meno degli adulti e degli anziani. Il progetto vuole essere anche considerato un volano per originare fenomeni di inclusività che possano favorire la collaborazione tra giovani ed adulti per uno scopo comune.



Gli stranieri residenti a Maranello al 1° gennaio 2016 sono 1.514 e rappresentano l'8,7% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 23,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (15,5%) e dalla Romania (9,7%).



Coinvolgere la comunità straniera nelle attività di redazione del documento di proposta partecipata, è

strategico al fine di farla sentire partecipe della vita della città e promuovere processi di integrazione. All'URP del Comune di Maranello pervengono numerose segnalazioni che evidenziano la necessità di una diversa gestione della proprietà pubblica: infatti nel periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2016 sono pervenute all'amministrazione numerose segnalazioni (in allegato) di richieste di cittadini in merito alla manutenzione ed alla pulizia delle aree verdi pubbliche.

È indubbio che negli ultimi anni si sia assistito, da una parte ad un depauperamento delle risorse pubbliche destinabili alle attività di manutenzione e gestione delle strutture, dall'altra ad un'attenzione sempre maggiore della cittadinanza al rispetto degli standard di pulizia e decoro dei parchi. In questo contesto si inserisce il progetto Proxy che intende valorizzare i singoli in favore della collettività.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Finalità generale del processo partecipativo candidato è incoraggiare i cittadini a diventare attivi, responsabili e solidali nella cura del verde pubblico. Gli obiettivi del processo sono i seguenti:

- formare/informare i cittadini sulla cittadinanza attiva, stimolando un approccio proattivo verso il concetto di prendersi cura dei beni comuni (dal latino *cum munus* = svolgere un compito insieme) , valorizzando così un maggior senso di appartenenza verso gli spazi pubblici
- dare strumenti alla cittadinanza per mettere in campo un impegno competente e un'attivazione responsabile e solidale nella cura e gestione delle aree verdi pubbliche
- valorizzare le capacità dei singoli a favore del bene comune;
- creare nuove sinergie tra la popolazione che generino momenti di socializzazione ed inclusione.

Indicare i risultati attesi del processo:

Si ritiene che, a conclusione del processo e nel breve periodo, si potrà:

- verificare le condizioni per creare un comitato per le aree verdi pubbliche, definendo compiti e funzioni attraverso un patto condiviso con i cittadini sul “verde pubblico partecipato”;
- elaborare e sottoporre agli organi competenti per la sua approvazione un regolamento sulla fruizione e la gestione dei beni comuni urbani.

Nel medio-lungo periodo si auspica:

- Una riduzione della conflittualità tra coloro che quotidianamente vivono gli spazi pubblici;
- La valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di interventi sistematici che ne migliorino la qualità.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Maranello
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	DGC n. 91 del 26/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	http://albo.comune.maranello.mo.it/web/trasparenza/albo-pretorio

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	15/10/2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Il tema della qualità delle aree pubbliche è molto sentito dai cittadini che esprimono la loro percezione attraverso le segnalazioni effettuate e nelle discussioni che periodicamente avvengono nelle riunioni di quartiere.

In ogni caso affinché il progetto abbia ricadute sul medio e lungo periodo dovranno essere inclusi nel processo partecipativo tutti i soggetti che potenzialmente potrebbero essere interessati a collaborare alla gestione dei beni pubblici. Modalità di reclutamento saranno sia l'autoselezione che il campionamento mirato, poiché è ritenuta strategica la presenza nel TdN delle Associazioni di quartiere. Si individuano di seguito alcuni eventi/contesti ritenuti ottimali per coinvolgere e interessare i cittadini al processo partecipativo:

Target	Contesto	Attività
Adulti ed Associazioni	Puliamo il mondo	<ul style="list-style-type: none">– Pulizia di un'area della città– Aperitivo nell'ambito del quale realizzare un primo momento di inclusione con il metodo del World Café
Giovani, adulti e Famiglie	Compleanno del MABIC (Biblioteca di Maranello)	<ul style="list-style-type: none">– Nell'ambito di un evento ormai atteso dai maranellesi saranno previste specifiche attività volte alla presentazione del progetto alla ricerca di stakeholders che abbiano interesse a parteciparvi utilizzando il metodo della facilitazione visuale.
Ragazzi di età compresa tra 11 e 13 anni	Gruppi Educativi Territoriali	<ul style="list-style-type: none">– Sebbene i ragazzi non siano chiamati a far parte del tavolo di negoziazione, al fine di dare maggiore rilevanza al processo partecipativo, nell'ambito del concorso letterario, organizzato ogni anno nell'ambito delle attività dei GET, tra i temi individuati vi sarà anche quello del bene comune e della sua tutela

La scelta dei contesti favorirà:

- la partecipazione di soggetti non necessariamente interessati alla res publica ed alla sua gestione;
- il coinvolgimento di persone provenienti non solo dal capoluogo ma anche dalle frazioni;
- la presenza di soggetti appartenenti a minoranze etniche, che spesso frequentano la biblioteca;
- l'intervento nell'ambito del processo di persone di ogni età ed istruzione.

Le attività proposte saranno il teatro ideale per l'applicazione della metodologia outreach, definita da

Nick Wates, uno dei maggiori esperti inglesi di urbanistica partecipata, nel suo libro *Community Planning Handbook*, "andare a consultare le persone piuttosto che aspettare che esse vengano da noi".

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Si individuerà un primo termine entro cui presentare le candidature per far parte del tavolo di negoziazione. Per individuare ulteriori soggetti organizzati da coinvolgere nel progetto, sarà prodotta nel TdN una check list di portatori di interesse/barra esperienza che saranno invitati ad aderire al processo partecipativo. Sarà data facoltà ad ogni associazione/comitato che ritenga di avere interesse a partecipare di individuare un proprio rappresentante che potrà essere inserito nel tavolo di lavoro, in qualsiasi momento, fino al 1 dicembre 2016: successivamente ciò non sarà più possibile al fine di consentire ai partecipanti la redazione del documento di proposta partecipata .

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il tavolo di negoziazione sarà così composto:

- 2 rappresentanti dei genitori dei ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado, uno per ogni istituto comprensivo della città;
- 1 rappresentante per ogni associazione che ha sottoscritto l'accordo formale o che presenti la dichiarazione di interesse al partecipare al tavolo entro il termine individuato;
- 1 mediatore;
- 1 rappresentante tecnico dell'amministrazione comunale.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il processo sarà sviluppato sulla base dei seguenti principi:

1. coesione inclusiva negoziata,
2. rappresentatività,
3. responsabilizzazione (o empowerment).

La coesione inclusiva negoziata sarà raggiunta principalmente utilizzando il metodo dell'outreach e sfruttando in alcuni contesti l'apporto fornito da questionari appositamente formulati, che garantiranno l'applicazione delle basi della democrazia diretta.

La rappresentatività è garantita dai target di popolazione che si intendono coinvolgere e dal fatto che in ogni momento del processo partecipativo, fino al 1 dicembre 2016, sarà possibile l'inserimento di propri delegati nel tavolo di negoziazione.

Al fine di garantire la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti, sarà prodotto un documento di proposta partecipata a cui si perverrà utilizzando i contributi forniti nella prima parte dei lavori: dopo il 28 febbraio 2017 sarà conclusa la prima parte delle attività e si procederà all'individuazione delle proposte da inserire nella relazione finale.

Il tavolo di lavoro sarà gestito utilizzando il principio della negoziazione cooperativa e prendendo in prestito dalla teoria della creatività il leit motive del metodo P.A.P.S.A. (Percezione, Analisi, Produzione, Selezione, Applicazione), ossia divergenza e convergenza.

In un primo momento saranno presentate al tavolo analoghe attività realizzate in altre città europee e ogni componente presenterà le sue proposte (fase divergente), successivamente si provvederà a cercare punti di contatto tra le parti (fase convergente).

Durante tutto il processo ma particolarmente nella fase convergente, sarà necessario applicare la negoziazione cooperativa deve rispettare tre criteri:

- produrre accordi sensati: se si negozia in base alle posizioni si producono accordi insensati. Si ricorre a tattiche quali la minaccia con la rottura, il dominio o l'attacco; tali strategie generano tensione nelle relazioni e si traducono in un accordo che riflette una distribuzione meccanica delle differenze prese da posizioni finali, oltre che una soluzione accuratamente disegnata per soddisfare gli interessi legittimi delle parti.
- produrre accordi efficienti: un accordo efficiente è quello che prende in considerazione gli interessi delle parti e soddisfa la maggior quantità di interessi di ogni negoziatore. Soltanto in queste condizioni gli accordi saranno costruiti su basi solide e saranno sicuramente rispettati.
- preservare i rapporti: quando una delle parti si vede costretta a cedere davanti alle pressioni dell'altra parte, (in tal caso i suoi legittimi interessi non sono tenuti in considerazione), sorgono l'ira e il risentimento che danneggiano le relazioni.

Per mettere a proprio agio i partecipanti e per favorire la realizzazione di un documento condiviso saranno utilizzate tecniche di visualizzazione quali l'utilizzo di cartelloni, post-it e adesivi per definire le criticità, individuare le alternative, scoprire le opportunità e determinare gli aspetti in comune.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

I mezzi utilizzati per coinvolgere la cittadinanza durante tutto il percorso di partecipazione, saranno:

- Comunicati stampa;
- Volantini;
- Segnalibri e borse riutilizzabili a tema;
- Sito internet del Comune di Maranello (www.comune.maranello.mo.it);
- Profilo Facebook del Comune di Maranello;
- Newsletter del Comune di Maranello;
- Mailing list del Comune di Maranello;
- Giornalino comunale.

L'utilizzo congiunto di mezzi di comunicazione consolidati e nuove tecnologie ha l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di cittadini, che per età e competenze tecnologiche differiscono tra loro in modo rilevante e che saranno costantemente aggiornati sulle varie fasi del processo partecipativo.

I verbali degli incontri saranno resi disponibili sul sito del Comune di Maranello e sarà possibile fornire contributi per la realizzazione del regolamento anche tramite l'indirizzo e-mail.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	500 direttamente coinvolte. Le associazioni di quartiere coinvolte si rivolgono ad un popolazione di 5740 abitanti.
---	---

Descrizione delle fasi (tempi):

Il processo partecipativo inizierà il 15 ottobre 2016 con il coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni nell'ambito dell'iniziativa Puliamo il mondo con la realizzazione di un aperitivo funzionale all'attuazione di un World Cafè che ha lo scopo di presentare il progetto e creare le prime relazioni.

Il 19 novembre 2016 in occasione dei festeggiamenti per il Compleanno del MABIC (biblioteca comunale) sarà creato un momento di facilitazione visuale che consenta ai cittadini di comprendere le fasi e gli obiettivi del processo partecipativo.

Nei mesi di dicembre 2016, gennaio e febbraio 2017 sarà attivo il tavolo di negoziazione che porterà alla redazione del documento di proposta partecipata che sarà illustrato alla giunta comunale nel mese di marzo 2017 e successivamente diffuso alla cittadinanza (prime settimane del mese di aprile).

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

Sì	No
----	----

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

La popolazione segnala in modo sistematico il disagio arrecato dalla manutenzione delle aree verdi non conforme alle aspettative.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì	No	
---	----	----	--

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

x	Sì	No	
---	----	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

- Associazione Volontari per la Sicurezza (Maranello)
- Cooperativa Don Bosco (Formigine – Modena)
- Associazione di quartiere di Fogliano (Maranello)
- Associazione di quartiere di Bell'Italia (Maranello)
- Associazione di quartiere di Pozza (Maranello)
- Associazione di quartiere di Torre Maina (Maranello)
- Associazione di quartiere di San Venanzio (Maranello)
- Associazione Sportiva Dilettantistica Ruzzolone Modena - Maranello
- Associazione Onlus CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII - Reggio Emilia

Si precisa inoltre che saranno coinvolti nel TdN, pur non avendo sottoscritto l'Accordo formale:

- Associazione GEV
- Associazione GEL
- Gruppo Scout di Maranello

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Al termine del processo partecipativo, sarà prodotto un documento condiviso del processo partecipato che sarà illustrato alla giunta e che potrà dare origine ad un regolamento per la fruizione e la gestione delle aree pubbliche.

Se il documento individuerà delle modalità condivise di cura delle aree pubbliche potranno essere rendicontati il numero di cittadini e/o associazioni che decideranno di farsene carico.

Successivamente tramite il sistema di segnalazioni Rilfedeur sarà possibile verificare se il processo partecipativo realizzato avrà avuto ricadute positive sul territorio.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo partecipativo saranno resi pubblici attraverso l'utilizzo di:

- Comunicati stampa;
- Sito internet del Comune di Maranello (www.comune.maranello.mo.it);
- Profilo Facebook del Comune di Maranello;
- Newsletter del Comune di Maranello;
- Mailing list del Comune di Maranello;
- Giornalino comunale.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 1.500,00	€ 1.500,00			0%	100%
indicare dettaglio della voce di spesa	Costo del personale interno che progetta e gestisce le attività					
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	€ 1.200,00			€ 1.200,00	100%	0%
indicare dettaglio della voce di spesa	Corso di formazione per il personale interno sulla progettazione partecipata e sulla mediazione dei conflitti					
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 3.200,00			€ 3.200,00	100%	0%
indicare dettaglio della voce di spesa	Prestazioni volte alla realizzazione delle attività di outreach, world caffè, facilitazione visuale e gestione del tavolo di negoziazione					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€ 2.100,00	€ 2.100,00			0%	100%
indicare dettaglio della voce di spesa	Predisposizione campagna informativa, stampa e acquisto di materiale					
TOTALI:	€ 8.000,00	€ 3.600,00		€ 4.400,00	55%	45%

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA Realizzazione dei questionari e dei materiali funzionali al coinvolgimento della cittadinanza, partecipazione ai tavoli di lavoro, organizzazione e realizzazione dei laboratori nell'ambito della Festa del Tiepido	€750,00	€750,00	€ 1.500,00
CORSO DI FORMAZIONE Corso di formazione per il personale interno sulla progettazione partecipata e sulla mediazione dei conflitti	€1.200,00		€1.200,00
ATTIVITÀ DI OUTREACH e FACILITAZIONE Realizzazione delle attività funzionali alla realizzazione di outreach, world caffè, facilitazione visuale e gestione del tavolo di negoziazione	€1.100,00	€ 2.100,00	€ 3.200,00
CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE Predisposizione, stampa e acquisto del materiale informativo	€700,00	€1.400,00	€2.100,00
TOTALI:	€3.750,00	€4.250,00	€8.000,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Maranello	€ 3.600,00

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Massimiliano Morini

 ,
legale rappresentante di

Comune di Maranello

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data,
29/07/2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente
(firmato digitalmente)

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010 (1 file)
2. ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO: Segnalazioni (18 file)